



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIVISIONE RISORSE
SETTORE RISORSE UMANE

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261535-587 Fax 0161 210718
concorsi@unipmn.it

Decreto Rettore

Repertorio n. 797-2015

Prot. n. 16931 del 10.11.2015

Tit. VII cl. 1

OGGETTO: Procedura selettiva ex art. 24 comma 3 lett. a) L.240/2010 a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, Settore Concorsuale 05/H2 (Istologia) e Settore Scientifico Disciplinare BIO/17 (Istologia) per il Dipartimento di Scienze della Salute

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 24 comma 3;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49;

VISTO il D.P.R. 31.12.2014 recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.66 del 20.3.2015;

VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 8312 del 05.04.2013 "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs 49/2012 e della L. n. 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";

VISTA altresì la nota M.I.U.R. prot. n. 21381 del 17.10.2013 recanti indicazioni in merito ai punti organico 2013 e programmazione 2013-2015;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze della Salute il 23.06.2015 ha approvato la proposta di attivazione di una selezione a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A) L. n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 05/H2 (Istologia) e S.S.D. BIO/17 (Istologia);

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 10.2 del 30.10.2015 ha approvato la proposta di attivazione della selezione sopra descritta;



CONSIDERATO che il suddetto posto risulta finanziato dai seguenti fondi esterni:

1) Progetto Europeo ERC 261178 – Titolo: *“CGT hemophilia A-Cell and gene therapy based strategies to correct the bleeding phenotype in Hemophilia A”* – Prof.ssa Antonia Follenzi (importo destinato al contratto: € 56.466,67)

2) Progetto Europeo Horizon n. 667421-2 – Titolo: *“Application of combined gene and cell therapy within an implantable therapeutic device for the treatment of severe hemophilia A”*- Acronimo *“HemAcure”* – Prof.ssa Antonia Follenzi (importo destinato al contratto: € 88.733,33)
ESAMINATO ogni opportuno elemento.

DECRETA

ART. 1

OGGETTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

L'Università del Piemonte Orientale indice la seguente procedura selettiva per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato, ex art. 24 comma 3 lettera A) della L. 240/2010:

n. POSTI: 1

SETTORE CONCURSALE: 05/H2 (Istologia)

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE (PROFILO): S.S.D. BIO/17 - Istologia

SEDI DI SERVIZIO: Dipartimento di Scienze della Salute

REGIME DI IMPEGNO: Tempo pieno

PROGETTO DI RICERCA: *“Terapia cellulare e genetica dell'Emofilia A”*.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA: L'emofilia A è una malattia monogenica recessiva legata al cromosoma X, dovuta a mutazioni o delezioni sul gene del fattore (F) VIII della coagulazione che risultano in una ridotta o mancante attività di FVIII. I pazienti affetti da emofilia A sono trattati con infusioni di FVIII ricombinante o plasma-derivato quando necessario o come profilassi, con l'elevata probabilità di sviluppare anticorpi neutralizzanti il FVIII (fino al 30% dei pazienti). La terapia genica ha il potenziale per raggiungere la cura a lungo termine per diverse malattie ereditarie monogeniche attraverso l'espressione sostenuta del *“gene corretto”* da parte delle cellule bersaglio desiderate. Nel tempo sono stati sviluppati vettori lentivirali capaci di trasferire in modo efficiente il *“gene corretto”* nel bersaglio cellulare/tissutale desiderato. Forme ricombinanti del FVIII con maggiore stabilità o attività sono state sviluppate, ma la risposta immunitaria al FVIII resta uno dei principali problemi per il trattamento dell'emofilia A.

Il fegato, la principale fonte di FVIII dell'organismo, è conosciuto per essere un organo in grado di indurre tolleranza piuttosto che immunità nei confronti degli antigeni presentati in loco alle cellule T. Questo è reso possibile dalle cellule presentanti l'antigene epatiche, tra cui le cellule endoteliali dei sinusoidi epatici (LSEC), le cellule di Kupffer (KC) e le cellule dendritiche epatiche.

Allo scopo di studiare terapie cellulari personalizzate, negli ultimi anni sono state sviluppate le cellule iPSc derivate da pazienti. La strategia proposta si basa sulla produzione di vettori lentivirali per l'espressione del FVIII in determinate popolazioni epatiche, quali LSEC e KC, allo scopo di ottenere un'espressione sostenuta nel tempo del transgene evitando la risposta immunitaria contro il FVIII. Lo studio si propone inoltre di studiare una terapia paziente-specifica utilizzando iPSc ottenute da pazienti emofilici e differenziate in cellule epatiche e loro successiva modificazione genica per la produzione di FVIII.



Il Progetto ERC n.261178 – “CGT Hemophilia A”, che copre una parte del finanziamento, si riferisce alla parte di programma di ricerca che riguarda l’utilizzo di modelli cellulari epatici derivati da iPSc e la loro modificazione genetica”. Il lavoro includerà le seguenti fasi:

- 1) utilizzo di modelli cellulari epatici derivati da iPSc geneticamente modificate;
- 2) costruzione e preparazione di vettori lentivirali contenenti il gene “corretto” del FVIII umano privo del dominio B (hFVIII BDD);
- 3) validazione in vitro e in vivo dei vettori lentivirali ottenuti;
- 4) valutazione in vivo della funzionalità del FVIII ricombinante dopo trasferimento genico e successive analisi di integrazione ed espressione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DIDATTICA: Il ricercatore dovrà svolgere la sua attività di ricerca dell’ambito del progetto “Terapia cellulare e genica dell’Emofilia A” nel laboratorio di Istologia del Dipartimento di Scienze della Salute. Il candidato dovrà svolgere le attività di didattica, didattica integrativa e di supporto agli studenti (lezioni in aula o in laboratorio, esercitazioni in aula o in laboratorio e seminari) nell’ambito degli insegnamenti relativi al S.S.D. BIO/17 nei corsi previsti dal Dipartimento.

OBIETTIVI PRODUTTIVITÀ SCIENTIFICA: Gli obiettivi di produttività scientifica saranno finalizzati alla produzione di almeno n. 3 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali indicizzate riguardanti l’attività di ricerca del progetto e la presentazione dei risultati scientifici in almeno n. 3 conferenze nazionali o internazionali.

L’ATTIVITÀ DI DIDATTICA FRONTALE: fino ad un massimo di 60 ore/anno

COMPETENZE LINGUISTICHE: lingua inglese

NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI DA ALLEGARE: n. 12

ART. 2

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Sono ammessi alla selezione i candidati in possesso di uno dei seguenti titoli:

A) Dottorato di Ricerca in Biotecnologie o titolo equivalente;

oppure

B) Laurea Magistrale in Biologia (classe di laurea Magistrale in Biologia) o titolo equivalente, unitamente ad un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero devono produrre copia del provvedimento, rilasciato dalle competenti autorità, con il quale è stata riconosciuta l'equipollenza, o almeno copia della richiesta di riconoscimento dei titoli di studio stranieri a carattere accademico richiesta ai sensi dell’art 38 del D.Lgs 165/2001, entro i termini di scadenza del bando, a pena di esclusione dalla procedura selettiva.

3. Non possono partecipare alla selezione:

A) Coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

B) Coloro che siano stati destituiti dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

C) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell’art. 127, lett. d) D.P.R. n. 3/1957;

D) soggetti già assunti a tempo indeterminato come Professore di I, II fascia o come Ricercatore, ancorché cessati dal servizio;



4. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche, per tutto il periodo di durata del contratto, sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza;

ART. 3 INCOMPATIBILITÀ

1. Il contratto di Ricercatore è incompatibile con la contestuale titolarità di:
 - A. borse di studio di dottorato di ricerca o post dottorato o con altre borse di studio e di ricerca;
 - B. assegni di ricerca, anche presso altri Atenei;
 - C. contratti di lavoro subordinato, di contratti di ricercatore a tempo determinato, anche presso altre sedi universitarie.
2. Il contratto di Ricercatore non può essere stipulato con soggetti che abbiano un grado di parentela e affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.
3. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni di ricerca e dei contratti ricercatore a tempo determinato, attribuiti rispettivamente ai sensi dell'art. 22 e dell'art. 24 L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22 comma 1, L. 240/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

ART. 4 INVIO DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E ALLEGATI

1. I candidati possono presentare domanda utilizzando l'apposito modulo "A", allegato al bando.
2. Il candidato, nella domanda di partecipazione dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, oltre al proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale:
 - A) la cittadinanza posseduta;
 - B) se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando il Comune, oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
 - C) se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
 - D) non essere stati destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lett. d) del D.P.R. n. 3/1957;
 - E) non aver riportato condanne penali o interdizione o altre misure che escludano dall'accesso agli impieghi presso pubbliche amministrazioni secondo la normativa vigente e di non aver procedimenti penali eventualmente pendenti a carico;
 - F) non essere stato già assunto a tempo indeterminato come Professore universitario di I o II fascia o come Ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
 - G) di essere in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art 2 del bando;
 - H) di conoscere la lingua straniera richiesta dal bando;
 - I) di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di Ricercatore a tempo determinato, attribuiti rispettivamente ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge n. 240/10, con l'Università del Piemonte Orientale o con altri Atenei statali, non statali o telematici, nonché con



- gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22, L. 240/10 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- J) di aver preso visione delle situazioni di incompatibilità con la stipula del contratto di Ricercatore a tempo determinato descritte all'art. 3 del bando;
- K) di essere a conoscenza che il contratto di Ricercatore non può essere stipulato con soggetti che abbiano un grado di parentela e affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione e di non trovarsi nella predetta situazione;
- L) per i candidati disabili, di avere necessità di eventuali ausili o di tempi aggiuntivi per le prove;
3. Il candidato deve inoltre indicare il recapito per il ricevimento delle comunicazioni concorsuali (se diverse dall'indirizzo di residenza) nonché un indirizzo E-mail per eventuali comunicazioni concorsuali urgenti;
4. Il candidato deve allegare alla domanda di partecipazione:
- A) n. 1 fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale;
- B) n. 1 copia datata e firmata del curriculum vitae, autocertificato ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000;
- C) n. 1 copia, datata e firmata dell'elenco delle pubblicazioni scientifiche allegate alla domanda;
- D) le pubblicazioni scientifiche, nel numero massimo indicato nel bando.
4. Ai sensi della Legge n. 183/2011 i titoli possono essere sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46-47 D.P.R. n. 445/2000.
5. I candidati che non possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, presenteranno i titoli secondo quanto prescritto nel presente bando.

ART. 5 MODALITA' DI INVIO DELLE PUBBLICAZIONI

1. Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono sottoporre a valutazione devono essere allegate alla domanda nel numero massimo previsto dal bando. Il numero è comprensivo della tesi di dottorato.
2. Le pubblicazioni possono essere prodotte in originale, ovvero in copia autenticata, ovvero in fotocopia semplice con unita una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che ne attesti la conformità all'originale.
3. La Commissione, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.M. 243/2011, potrà valutare le pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee, articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato (o dei titoli equipollenti) è valutata anche in assenza degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di pubblicazioni. I testi accettati per la pubblicazione, ai fini della valutazione devono essere corredati dall'attestazione dell'editore; in alternativa può essere presentata circostanziata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti che il dattiloscritto in parola è stato accettato per la pubblicazione.
4. Per le pubblicazioni stampate in Italia, devono risultare assolti gli obblighi di cui alla Legge n. 106/2004; l'assolvimento di tali obblighi è certificato da idonea documentazione o da apposita dichiarazione sostitutiva, allegate alla domanda; per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.



5. Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. Altrimenti dovranno essere tradotte in lingua italiana o in una delle predette lingue.

I testi tradotti devono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale e dovranno essere corredati da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto.

6. Le pubblicazioni possono essere inviate, in formato cartaceo oppure su CD-ROM o DVD in formato *.PDF* non modificabile.

ART. 6

TERMINI E MODALITA' DI INVIO

1. Le istanze, con relativi allegati, devono essere presentate, in busta chiusa indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Via Duomo 6, 13100 Vercelli (VC); la busta deve riportare il riferimento alla procedura selettiva in questione.

2. Il termine per la presentazione delle istanze scade il **trentesimo giorno** successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale "Concorsi". Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitterà al primo giorno non festivo utile.

3. Le modalità di presentazione sono le seguenti:

A. Spedizione tramite raccomandata A/R all'indirizzo sopraddetto. Ai fini del rispetto del termine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

B. Consegna a mano presso il Settore Risorse Umane, Reclutamento e Concorsi, Via Duomo 6, Vercelli, da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

4. La domanda può essere inviata, in alternativa, mediante Posta Elettronica Certificata (d'ora in avanti PEC), all'indirizzo: protocollo@pec.unipmn.it, unicamente da un indirizzo PEC personale; i file dovranno essere trasmessi in formato *.PDF* non modificabile o con firma digitale o in copia firmata in originale e scansionata; è necessario l'invio di copia di un valido documento di identità. Le pubblicazioni scientifiche dovranno essere allegate in formato *.PDF* non modificabile. Per l'invio delle pubblicazioni sono fatte salve le indicazioni di cui al precedente art. 5.

5. L'oggetto del messaggio di PEC dovrà riportare tutti i riferimenti alla procedura per cui intende presentare domanda di partecipazione.

6. La validità della trasmissione del messaggio PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 Febbraio 2005, n. 68;

7. In caso di spedizione, l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento delle comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

ART. 7

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

1. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione è disposta, in qualunque fase della procedura, con decreto motivato del Rettore e comunicata agli interessati tramite raccomandata A.R.



ART. 8 UTILIZZO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

1. Sono legittimati all'utilizzo delle dichiarazioni sostitutive:

- a) I cittadini italiani e dell'Unione Europea;
- b) I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- c) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazioni e di convenzioni internazionale fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

2. Al di fuori dei casi suddetti gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

3. L'università è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

4. Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione da' notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione. In mancanza il procedimento non ha seguito.

ART. 9 COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE.

1. La Commissione giudicatrice è formata, ai sensi del vigente regolamento di Ateneo, da tre componenti, scelti tra i Professori di I e II fascia e Ricercatori universitari confermati appartenenti al settore concorsuale o al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, di cui almeno uno in servizio, alla data di svolgimento della selezione, presso un altro Ateneo, italiano o straniero. Fanno parte della Commissione almeno un Professore di ruolo di I fascia ed il responsabile del progetto di ricerca, se previsto.

2. La Commissione giudicatrice è proposta dal Consiglio del Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della selezione ed è nominata, dopo la scadenza del bando, con decreto del Rettore; tale decreto è pubblicato sul sito dell'Ateneo nella sezione concorsi/ricercatori a tempo determinato; per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano le norme vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.



ART. 10

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

1. La procedura pubblica di selezione prevede la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sul curriculum, sui titoli e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, finalizzata alla selezione dei candidati comparativamente più meritevoli, in una percentuale compresa tra il 10% e il 20%; i candidati ammessi alla fase successiva non possono essere meno di n. 6 unità; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a 6. I candidati ammessi svolgono una discussione pubblica con la Commissione sui titoli e sulla produzione scientifica; a seguito della discussione Commissione attribuisce un punteggio sui titoli e su ciascuna delle pubblicazioni presentate.

2. Non sono previsti esami scritti e orali ad eccezione di una prova orale di accertamento della conoscenza di una lingua straniera, indicata nel bando, da svolgersi contestualmente alla discussione pubblica sui titoli e la produzione scientifica.

3. La Commissione giudicatrice definisce, prima dell'inizio dei lavori, i criteri di valutazione dei candidati, anche mediante l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale; tali determinazioni sono pubblicate, per almeno cinque giorni prima della prosecuzione dei lavori, sul sito web dell'Ateneo: <http://concorsi2.rettorato.unipmn.it/>;

4. La Commissione, nello stabilire i criteri di valutazione preliminare, tiene in considerazione, con riferimento agli specifici settori concorsuali e agli eventuali profili, definiti esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari, i criteri e parametri definiti dal D.M. n. 243 del 25.05.2011. La commissione effettua motivata valutazione, seguita da una valutazione comparativa, del curriculum e dei seguenti titoli dei candidati, debitamente documentati:

- a) Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali e' prevista;
- f) organizzazione direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali e' prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di Specializzazione europea riconosciuto da board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali e' prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato. La Commissione, per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale e' bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;



c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

5. La Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee, articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è valutata anche in assenza degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di pubblicazioni. Viene valutata inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

6. Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, nel valutare le pubblicazioni, sono utilizzati anche i seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

a) numero totale delle citazioni;

b) numero medio di citazioni per pubblicazione;

c) «impact factor» totale;

d) «impact factor» medio per pubblicazione;

e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

8. La Commissione giudicatrice al termine delle discussioni pubbliche, assegnati i punteggi ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni, indica, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, il candidato idoneo, individuato nel più meritevole sulla base dei punteggi ottenuti sui titoli, le pubblicazioni ed il curriculum. La commissione inoltre redige ove possibile, dato il numero dei candidati, una graduatoria di merito dei candidati, nel numero massimo di tre, che hanno ottenuto i punteggi più elevati.

ART. 11

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

1. L'elenco degli ammessi alla discussione pubblica sui titoli e sulle pubblicazioni e alla prova di conoscenza della lingua straniera è pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

2. I candidati sono convocati alla discussione mediante raccomandata A/R oppure mediante telegramma, con i preavvisi di legge; i candidati devono presentarsi al colloquio muniti di valido documento di identità.

3. L'Università non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento delle predette convocazioni qualora ciò dipenda da inesatta indicazione del recapito concorsuale da parte del candidato o dall'omessa o dalla tardiva comunicazione del cambio di indirizzo concorsuale indicato nella domanda oppure da disguidi postali o telegrafici o per fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, non dipendenti dall'Amministrazione.

ART. 12

LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE



1. La commissione redige, per ogni seduta, un apposito verbale, siglato e firmato da tutti i componenti. Ai verbali sono allegati i giudizi individuali e collegiali redatti sui candidati ed i punteggi sui titoli e su ciascuna delle pubblicazioni, attribuiti a seguito della discussione. La commissione, inoltre, al termine dei lavori, redige collegialmente la relazione riassuntiva dei lavori svolti.

2. La commissione deve concludere il procedimento nel termine di cinque mesi decorrenti dalla data del decreto rettorale di nomina. Per eccezionali e comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione, può essere concessa, con provvedimento rettorale, una proroga del predetto termine per un massimo di trenta giorni. In caso di mancata conclusione del procedimento nei termini, il Rettore invia al Dipartimento o alla struttura interessata al procedimento concorsuale, richiesta di sostituzione della Commissione o dei componenti ai quali siano riferibili le cause del ritardo stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

ART. 13

APPROVAZIONE ATTI E PROPOSTA DI CHIAMATA

1. Gli atti della Commissione, costituiti dai verbali delle singole riunioni, con allegati giudizi e punteggi assegnati ai candidati e dalla relazione riassuntiva finale dei lavori svolti, sono approvati entro trenta giorni dalla consegna, dal Rettore, con proprio provvedimento; nel caso in cui si riscontrino irregolarità o vizi di forma, il Rettore rinvia gli atti alla Commissione giudicatrice assegnandole, contestualmente, un termine.

2. Con il predetto provvedimento, è altresì dichiarato l'idoneo ed è approvata la graduatoria di merito. Tale graduatoria ha validità massima di 24 mesi, non prorogabili, decorrenti dalla data di approvazione degli atti.

3. Gli atti della Commissione, costituiti dalla relazione riassuntiva finale e con allegati giudizi e punteggi, sono pubblicati sul sito web d'Ateneo; comunicazione scritta dell'approvazione degli atti è trasmessa al Dipartimento e ai candidati interessati.

4. Il Dipartimento, entro 60 giorni dalla approvazione degli atti, formula la proposta di chiamata del candidato idoneo, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e II fascia; la proposta di chiamata è approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

5. A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione, il candidato è convocato per la stipula del contratto di lavoro. In caso di mancata accettazione della chiamata, il Dipartimento può effettuare, entro 30 giorni dalla comunicazione, una nuova proposta di chiamata, attingendo dalla graduatoria di merito.

ART. 14

DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. Il Ricercatore è tenuto a svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti presso il Dipartimento di Scienze della Salute con sede a Novara.

2. L'attività di ricerca si svolgerà nell'ambito del progetto *"Terapia cellulare e genetica dell'Emofilia A"*; la quantificazione delle attività di ricerca svolte nell'ambito del progetto è autocertificata dal Ricercatore, di norma, con cadenza mensile ed è validata dal Responsabile del progetto.

3. L'impegno orario complessivo annuo previsto è pari a 1500 ore, di cui 350 ore per lo svolgimento di attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti.



4. Al ricercatore è richiesto lo svolgimento di un massimo di 60 ore /anno per attività di didattica frontale.
5. Il trattamento economico del titolare del contratto di cui al presente bando è corrisposto ai sensi dell'art. 24 comma 8 e del D.P.R. 232/2011 (art 3, allegato n. 3);
6. Nel caso in cui, all'esito di verifiche, siano accertate inadempienze dei doveri didattici o scientifici, anche con riferimento all'attuazione dello specifico programma o progetto di ricerca, tali da non consentire il proseguimento del contratto, viene applicata la disciplina del recesso.
7. La competenza disciplinare è regolamentata dall'art. 10 della L. n. 240/2010.
8. I titolari dei contratti usufruiscono di tutela previdenziale e assistenziale prevista dalle norme vigenti in materia di lavoro dipendente; l'Ateneo provvede alle coperture assicurative previste per i dipendenti di ruolo.
9. La titolarità dei contratti conferiti ai sensi del presente regolamento non dà luogo in ogni caso a diritti in ordine all'accesso ai ruoli.

ART. 15

CONTENUTO DEL CONTRATTO DI LAVORO

1. Il contratto di lavoro è redatto in forma scritta e viene sottoscritto dal Ricercatore e dal Rettore.
2. Nel contratto di lavoro sono indicati:
 - a) La tipologia di contratto attribuito.
 - b) la durata, con indicazione della decorrenza e del termine finale.
 - c) Il regime di impegno previsto.
 - d) La sede (o le sedi) di svolgimento delle attività di didattica e di ricerca.
 - e) Le attività di ricerca, anche nell'ambito di uno specifico progetto, di didattica, di didattica integrativa e di supporto agli studenti.
 - f) Il monte orario annuo previsto per le attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di supporto agli studenti;
 - g) Il trattamento economico e previdenziale previsto ai sensi della normativa vigente in materia.
 - h) I diritti e i doveri del titolare del contratto.
 - i) Le cause di risoluzione del rapporto di lavoro.

ART. 16

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai candidati sono trattati dall'Università del Piemonte Orientale ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo, emanato ai sensi del D. Lgs. 196/2003.
2. Ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione il conferimento dei dati personali è obbligatorio. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati unicamente per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio. I diritti dell'interessato al trattamento sono indicati all'art. 7 del Regolamento di Ateneo.
3. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro-tempore dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro". Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Divisione Risorse.



ART. 17
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Divisione Risorse. Per informazioni rivolgersi a: Settore Risorse Umane- Reclutamento e Concorsi (tel. 0161/261535-587, fax 0161/210718, e-mail: concorsi@uniupo.it)

ART. 18
PUBBLICITA' E DISPOSIZIONI FINALI

1. Avviso del presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4^a Serie Speciale "Concorsi"; dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il bando è pubblicizzato sul sito web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (<http://bandi.miur.it/>) e sul sito web Unione Europea (<http://ec.europa.eu/euraxess/>).

2. Il bando integrale e la modulistica per la presentazione dell'istanza di partecipazione sono parimenti affissi all'Albo di Ateneo, Via Duomo 6 Vercelli e resi disponibili sul sito web di Ateneo al seguente indirizzo: <http://concorsi.uniupo.it> dalla data di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale.

F.to IL RETTORE
(Prof. Cesare EMANUEL)

**English version****SELECTION PROCEDURE FOR N. 1 POSITION OF FIXED-TERM UNIVERSITY RESEARCHERS IN HISTOLOGY, ART. 24 PARAGRAPH 3, POINT A) OF THE ITALIAN LAW n. 240/2010) AT THE DEPARTMENT OF "SCIENZE DELLA SALUTE" at THE UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE (CITY OF NOVARA)****RESEARCH PROJECT: "Cell therapy and genetic Hemophilia A".**

Haemophilia A is a monogenic recessive X-linked, due to mutations or deletions in the gene of the factor (F) VIII coagulation resulting in reduced or missing activity of FVIII.

Patients with hemophilia A are treated with infusions of plasma-derived or recombinant factor VIII when necessary or prophylactically, with the high probability of developing neutralizing antibodies to FVIII (up to 30% of patients).

Gene therapy has the potential to achieve the long-term care for several monogenic hereditary diseases through sustained expression of "gene corrected" by the desired target cells.

Over time they have been developed lentiviral vectors able to efficiently transfer the "correct gene" into the target cell / tissue desired.

Recombinant forms of FVIII with greater stability or activity have been developed, but the immune response to FVIII remains a major problem in the treatment of hemophilia A.

The liver, the body's main source of FVIII, is known to be an organ able to induce tolerance rather than immunity against the antigens presented on the spot to T cells

This is made possible by the cells presenting the antigen liver, including the endothelial cells of liver sinusoids (LSEC), Kupffer cells (KC) dendritic cells and liver.

In order to study individual cell therapies in recent years we have been developed iPSC cells derived from patients. The proposed strategy is based on the production of lentiviral vectors for the expression of FVIII in certain populations liver, which LSEC and KC, in order to obtain sustained expression of the transgene over time avoiding the immune response against FVIII.

The study also aims to study a therapy using patient-specific iPSC from patients with hemophilia and differentiated into liver cells and their subsequent modification gene for the production of FVIII. The work will include the following steps:

- 1) use of liver cell models derived from iPSC GM;
- 2) construction and preparation of lentiviral vectors containing the gene "proper" free human FVIII domain B (hFVIII BDD);
- 3) in vitro and in vivo validation of the lentiviral vectors obtained;
- 4) evaluation of the in vivo function of recombinant factor VIII after gene transfer and subsequent analysis of integration and expression.



RESEARCH ACTIVITY: in the research project "Cell therapy and gene Hemophilia A" in the histology laboratory of the Department of Health Sciences.

TEACHING ACTIVITY : educational activities, laboratory exercises and seminars in "Histology

TEACHING IN CLASSROOM: up to a maximum of 60 hours / year

SCIENTIFIC OBJECTIVES: at least n. 3 scientific papers in international journals with index on the research project and the presentation of scientific results in at least n. 3 national or international conferences.

LANGUAGE SKILLS: Inglese and Italiano/Italian English

MAXIMUM NUMBER OF PUBLICATIONS TO BE ATTACHED: n. 12

1. ADMISSION REQUIREMENTS:

- A) PhD in Biotechnology or equivalent;
- B) Degree in biology or equivalent, together with a professional scientific CV appropriate to the conduct of research activities

THE APPLICATION MUST BE SUBMITTED AS FOLLOWS:

- 1. hand delivered on the following days and time: from Monday to Friday: 9:00 am – 12:00 am
- 2. posted by registered letter with return receipt, or express delivery with return receipt

APPLICATION DEADLINE: application must be received by the Administration within 30 days after the day of publication of this call on the "Gazzetta Ufficiale" of the Italian Republic.

Accordingly, any application delivered or received after that date, although any application sent before the deadline, will be excluded.



**AL MAGNIFICO RETTORE
Università degli Studi del
Piemonte Orientale "A.
Avogadro"
Via Duomo, 6
13100 Vercelli (VC)**

IL SOTTOSCRITTO COGNOMENOME NATO
A IL C.F. RESIDENTE
(COMUNE) (PROV.) C.A.P. IN VIA/CORSO/PIAZZA N.....

CHIEDE

DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA SELETTIVA A N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPO CON
REGIME DI IMPEGNO A TEMPO (CODICE PROCEDURA) PER IL SETTORE CONCORSUALE SETTORE
SCIENTIFICO DISCIPLINARE (SSD) PRESSO IL DIPARTIMENTO

A TAL FINE, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000, CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI MENDACI SONO
PUNITE AI SENSI DEL CODICE PENALE E DELLE LEGGI SPECIALI IN MATERIA, SECONDO LE DISPOSIZIONI RICHIAMATE
DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000

DICHIARA:

- a) DI ESSERE CITTADINO: ;
- b) (SE CITTADINO ITALIANO) DI ESSERE ISCRITTO NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE:PROV. (O
INDICARE I MOTIVI DELL'EVENTUALE NON ISCRIZIONE O CANCELLAZIONE DALLE MEDESIME);
- c) (SE CITTADINO STRANIERO) DI GODERE DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI IN: (OVVERO I MOTIVI DEL
MANCATO GODIMENTO);
- d) DI NON AVER RIPORTATO CONDANNE PENALI O INTERDIZIONE O ALTRE MISURE CHE ESCLUDANO DALL'ACCESSO AGLI
IMPIEGHI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE E DI NON AVER PROCEDIMENTI
PENALI EVENTUALMENTE PENDENTI A CARICO **OVVERO** DI AVER RIPORTATO LE SEGUENTI CONDANNE
PENALI...../DI AVERE I SEGUENTI PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI.....
- e) DI NON ESSERE STATO DESTITUITO DALL'IMPIEGO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PERSISTENTE
INSUFFICIENTE RENDIMENTO O DICHIARATO DECADUTO DA UN IMPIEGO STATALE, EX ART. 127, LETT. D), D.P.R. N.
3/1957;



f) DI NON ESSERE STATO GIÀ ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO COME PROFESSORE UNIVERSITARIO DI I O II FASCIA O RICERCATORE UNIVERSITARIO, ANCORCHÉ CESSATO DAL SERVIZIO;

g) DI ESSERE IN POSSESSO REQUISITI DI AMMISSIONE PREVISTI DEL BANDO OVVEROSIA:

DOTTORATO DI RICERCA IN

DIPLOMA DI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

LAUREA MAGISTRALE IN/O EQUIVALENTE UNITAMENTE A UN CURRICULUM SCIENTIFICO-PROFESSIONALE IDONEO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA

h) DI CONOSCERE LA LINGUA STRANIERA RICHIESTA DAL BANDO

i) DI NON AVER AVUTO CONTRATTI IN QUALITÀ DI ASSEGNISTA DI RICERCA E DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DEGLI ARTT. 22 E 24 L. 240/10 CON L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE O CON ALTRI ATENEI STATALI, NON STATALI O TELEMATICI, NONCHÉ CON GLI ENTI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART. 22 L. 240/10 PER UN PERIODO CHE, SOMMATO ALLA DURATA PREVISTA DAL CONTRATTO MESSO A BANDO, SUPERI COMPLESSIVAMENTE I 12 ANNI, ANCHE NON CONTINUATIVI:

j) DI ESSERE A CONOSCENZA DI TUTTE LE SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ CON LA STIPULA DEL CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO INDICATE NEL BANDO;

k) DI ESSERE A CONOSCENZA CHE I CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO NON POSSONO ESSERE STIPULATI CON SOGGETTI CHE ABBIANO UN GRADO DI PARENTELA E AFFINITÀ FINO AL QUARTO GRADO COMPRESO CON UN PROFESSORE APPARTENENTE AL DIPARTIMENTO CHE EFFETTUA LA CHIAMATA, OVVERO CON IL RETTORE, IL DIRETTORE GENERALE O UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DI NON TROVARSI NELLA PREDETTA SITUAZIONE;

l) (PER I CANDIDATI RICONOSCIUTI DISABILI): DI AVER NECESSITÀ DEI SEGUENTI AUSILI

IL SOTTOSCRITTO RICHIEDE CHE LE COMUNICAZIONI CONCORSUALI SIANO INVIATE AL SEGUENTE INDIRIZZO:

COGNOME E NOME/OPPURE PRESSO CORSO/PIAZZA/VIA.....

COMUNE: C.A.P..... N. TEL..... /MOBILE E – MAIL:.....

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

A) N. 1 FOTOCOPIE DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ E DEL CODICE FISCALE;

B) N. 1 COPIA DATATA E FIRMATA DEL CURRICULUM VITAE AUTOCERTIFICATO EX ARTT. 46-47 DEL DPR445/2000;

C) N. 1 COPIA, DATATA E FIRMATA, DELL'ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE ALLEGATE ALLA DOMANDA;

D) LE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, NEL NUMERO MASSIMO INDICATO NEL BANDO.

IL SOTTOSCRITTO ESPRIME IL PROPRIO CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NEL RISPETTO DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196

DATA

FIRMA AUTOGRAFA





Allegato "B "

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R. N. 445/2000)**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. N.445/2000)**

IL SOTTOSCRITTO COGNOMENOME NATO
A IL C.F. RESIDENTE
(COMUNE) (PROV.) C.A.P. IN VIA/CORSO/PIAZZA N.....

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000 E CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI MENDACI SONO PUNITE AI SENSI DEL CODICE PENALE E DELLE LEGGI SPECIALI IN MATERIA, SECONDO LE DISPOSIZIONI RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000

DICHIARA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data

FIRMA
(autografa leggibile)

***N.B.: Per dichiarare la conformità all'originale del documento è necessario identificare specificamente il documento a cui si riferisce e allegare fotocopia del documento di identità**

NB: Per l'utilizzo delle autocertificazioni si veda quanto prescritto dal bando.



Allegato "C"

CURRICULUM VITAE DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA E DIDATTICA REDATTO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000, N. 445 (DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETA')*

IL SOTTOSCRITTO COGNOMENOME NATO
A IL C.F. RESIDENTE
(COMUNE) (PROV.) C.A.P. IN VIA/CORSO/PIAZZA N.....

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000 E CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI MENDACI SONO PUNITE AI SENSI DEL CODICE PENALE E DELLE LEGGI SPECIALI IN MATERIA, SECONDO LE DISPOSIZIONI RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000

DICHIARA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data

FIRMA
(autografa leggibile)

***N.B.: Per dichiarare la conformità all'originale del documento è necessario identificare specificamente il documento a cui si riferisce e allegare fotocopia del documento di identità**

NB: Per l'utilizzo delle autocertificazioni si veda quanto prescritto dal bando.



INFORMATIVA IN MERITO ALL' UTILIZZO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA' (dpr 445/2000 e s.m.i.)

Ai sensi del DPR 445/2000 art. 1 comma 1 lett. G) la dichiarazione sostitutiva di certificazione è "il documento, sottoscritto dall'interessato, prodotto in sostituzione di un certificato"; per certificato si intende "il documento rilasciato da una amministrazione pubblica avente funzione di ricognizione, riproduzione e partecipazione a terzi di stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche" Le dichiarazioni sostitutive hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono.

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (47/a);
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;



*bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (47/b);
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.*

L'atto di notorietà concerne invece stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato; la dichiarazione deve essere resa e sottoscritta dal medesimo in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento e' inserita nel fascicolo.

Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica.

Le qualità personali o i fatti non espressamente indicati nel suddetto articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà può essere utilizzata per la conformità all'originale di una pubblicazione scientifica / certificato di cui si è in possesso.